

NICOLA CALIPARI

UCCISO DAL FUOCO AMICO
Parlano la moglie e i colleghi di Nicola

domani in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

17

venerdì 2 settembre 2005

LO SPORT

NICOLA CALIPARI

UCCISO DAL FUOCO AMICO
Parlano la moglie e i colleghi di Nicola

domani in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

Cappellino

Per portare fino al 2010 il berrettino con il logo della società finanziaria tedesca DVAG Michael Schumacher intascherà 12 milioni di euro. Il suo manager, Willy Weber, ha confermato a «Bild» che il contratto sarà valido anche qualora Schumi dovesse ritirarsi



Vela 17,00 La7



Calcio 20,30 SkySport1

INTV

■ **09,00 Eurosport**
Canottaggio, Mondiali
■ **10,30 Eurosport**
Hockey su prato,
Campionati Europei
■ **12,30 SportItalia**
Mountain Bike
■ **13,00 SkySport1**
Beach Soccer,
Italia-Svizzera
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Otago-Auckland

■ **15,00 La7**
Vela, «Forza Sette»
America's Cup
■ **16,00 Eurosport**
Ciclismo, Vuelta di
Spagna: 7/a tappa
■ **16,00 RaiSportSat**
Atletica Leggera
17,00 RaiSportSat
Auto, Superturismo
■ **20,30 SkySport1**
Trofeo Pirelli Udinese-Inter
■ **20,30 Rai3**
Calcio U21, Scozia-Italia

Batte di nuovo il vecchio cuore granata

Urbano Cairo ha rilevato la nuova società, Giovannone esce di scena. Con un milione di euro

DI Massimo De Marzi / Torino

L'ESTATE da incubo dei tifosi granata si è conclusa con una bella notizia, il lieto fine di un film giallo che neppure un genio come Alfred Hitchcock avrebbe potuto rendere più intricato. Nella notte del 1° settembre, a due mesi esatti dall'inizio dell'incubo

(guardia di Finanza in sede e a casa di Cimminelli e Romero il 1° luglio, prima tappa verso il fallimento) è arrivata l'attesa svolta societaria. Il Toro riparte da Urbano Cairo, l'editore-pubblicitario alessandrino che era stato contattato dal sindaco Chiamparino a ridosso di ferragosto. Luca Giovannone, l'imprenditore ciociaro che per una settimana aveva tenuto in scacco tutti (tra rifiuti e fughe repentine), alla fine ha accettato di uscire di scena, accontentandosi dell'1,8% delle azioni. Anche se circola voce che abbia ricevuto una sostanziosa buona uscita (1 milione di euro?) per rinunciare alla famosa scrittura privata che gli assegnava la prelazione sul 51% del Torino. L'accordo è stato siglato nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo un incontro nei pressi di Fiumicino. Determinante è stato il ruolo del sindaco Sergio Chiamparino, grande tessitore della tela delle trattative. Il primo cittadino di Torino, che aveva fatto da garante nei confronti della Federcalcio per il Lodo Petrucci, dopo aver contribuito (con la sponsorizzazione Smat, l'acquadotto municipale) all'iscrizione in B della nuova società, ha capito ben presto che Marengo, Rodda e compagnia erano signori volenterosi ma nulla più. Al Toro per ripartire serviva un imprenditore con altre potenzialità e in quattro e quattr'otto Chiamparino ha convinto Cairo ad avvicinarsi al nuovo Torino Fc. Il resto della storia è stata l'incredibile serie di colpi di scena andati in onda un giorno dopo l'altro. Con la firma che sembrava imminente già sabato 20 agosto (quando il tavolo

delle trattative si interrompe bruscamente, con Cairo che accusa i dirigenti granata di volergli vendere un club con l'enormità di 46 contratti già stipulati), poi lunedì 22 (con Giovannone, l'unico dei Lodisti ad aver versato denaro contante nelle casse della società, che al momento di vendere annuncia: «Il Toro lo compro io, ho una scrittura privata che mi assegna il diritto di prelazione sul 51%») e poi mercoledì 23 (Giovannone si volatilizza al momento delle firme e salta tutto). Mercoledì è stato il giorno decisivo, l'ultimo utile per sottoscrivere l'aumento di capitale necessario per salvare il Toro. Mentre tutti erano intenti a seguire le mosse del commercialista di Giovannone, Lorenzo Tiberia; mentre tutti aspettavano notizie dall'avvocato Marengo, che avrebbe dovuto ricevere il famigerato assegno (che non c'è mai stato); mentre tutti parlavano e facevano supposizioni sugli incontri segreti tra i legali delle due parti, Cairo e Giovannone limavano le distanze e alla fine sancivano l'accordo a Fiumicino. Mentre Riccardo Caldara, portavoce di Chiamparino, annunciava la notizia all'una di notte ai 400 tifosi ancora presenti sotto gli uffici del Comune. Sistemati gli ultimi dettagli burocratici (le dimissioni di Marengo e compagnia, Cairo cooptato nel cda dopo aver ratificato l'acquisto della società), oggi arriverà l'investitura a presidente dell'editore alessandrino. Questa volta non si devono temere colpi di scena o brutte sorprese. La sede del nuovo Torino sarà nella storica via Roma, nei pressi del bar Zucca, da domani De Biasi prenderà la guida della squadra, sostituendo Stringara, mentre il ds Salvatore (con l'aiuto di Zaccarelli?) proverà a rafforzare la rosa, usufruendo della finestra di mercato concessa fino al 9 settembre. Primo nome in cima alla lista: Roberto Stellone, ex bomber del Genoa.



NAZIONALE Un malore per Vieri. Ma domani giocherà

CHRISTIAN VIERI ha avuto ieri un leggero malore durante l'allenamento a Coverciano. L'attaccante, ha accusato un giramento di testa mentre disputava la partitella. Lippi lo ha fatto rientrare negli spogliatoi: per Enrico Castellacci, dello staff medico della Nazionale, si è trattato di un disturbo momentaneo: «Il giocatore è disponibile». Domani contro la Scozia ci sarà.

PALLAVOLO Da domani al via a Roma e Belgrado la competizione continentale. Montali: «Obiettivo semifinali»

La «giovane Italia» alla conquista dell'Europa

di Massimo Franchi / Roma

COSTRETTI A VINCERE o almeno ad arrivare in finale. Ospitare i campionati europei in casa, per giunta a Roma, costringe una Nazionale fin troppo ringiovanita

a fare subito risultato. Al PalaLottomatica da domani si gioca, come dice il re Mida Giampaolo Montali, «un campionato del mondo sen-

za il Brasile». A questo appuntamento si presenta un'Italia che per la prima volta non ha raggiunto le finali di World League, che deve fare i conti con i «no» di Papi e Gian. Montali ha fatto di necessità virtù anticipando un cambio generazionale con il palleggiatore Vermiglio, Fei (spostato da centrale ad opposto) punti di riferimento di un gruppo di giovani speranze digiuni dal palcoscenico internazionale. «Molti dei "fenomeni" alla Gianni li avrei chiamati ancora a

spiega il ct - primo fra tutti Papi, che continuerà a far parte della Nazionale per i mondiali del prossimo anno. Ora però abbiamo cercato di creare una squadra che ci permetta di arrivare a Pechino 2008 con un impianto solido, anticipando nella costruzione del gruppo le altre grandi della pallavolo». L'obiettivo minimo sono le semifinali che faranno incrociare le prime del girone di Roma (Polonia, Croazia, Portogallo, Ucraina, Russia) con quello di Belgrado (Grecia, Olanda, Francia, Repubblica Ceca, Spagna e Serbia). «Abbiamo

lavorato tanto - non azzarda pronostici Montali - ma non so qual è il nostro livello. L'obiettivo è arrivare in semifinale e poi misurarci con Russia e Serbia, anche se devo dire che siamo stati sfavoriti nel sorteggio, con Russia e Polonia che sono ottime squadre». L'atteggiamento è di chi sa che non sarà facile e non ha problemi a parlare di paura. «Diffido sempre da chi non l'ha. Noi dovremo giocare una partita alla volta, ogni maledettissimo punto alla volta. Abbiamo bisogno del sostegno e soprattutto della pazienza del pubblico romano (qui Montali vinse uno scudetto nel 2000, poi la società fallì, Ndr)». A partire da domani (ore 18) contro il Portogallo («l'unica squadra che ha battuto, e per 3-0, il Brasile quest'anno»). Sulla presenza di un grande pubblico sceltissimo il sindaco di Roma Walter Veltroni: «La pallavolo è praticata da migliaia di ragazze e ragazzi e conferma la nostra vocazione sportiva». A comandare il tutto, Giovanni Malagò rampante organizzatore, amico di tutti grazie al Circolo Aniene, con la presidenza Coni nel mirino.

GP DI MONZA Oggi le prove libere. Si inaugura il negozio, mentre il tribunale impone alla rossa di togliere lo sponsor

La Ferrari scalda i motori, con il megastore e senza... fumo

IN BASE AD UN RICORSO fatto dal Codacons, addirittura il 31 maggio del 2004, il Tribunale di Monza ha intimato alla Ferrari il «divieto di pubblicizzare» il marchio Marlboro, in base alla direttiva europea 2001/37 «Il fumo uccide». Il week end del Gran Premio d'Italia si apre dunque all'insegna delle carte bollate. Si legge tra l'altro nella sentenza firmata dal giudice Antonio Garzon: «Incontestabile la lesione dei diritti collettivi da parte della Ferrari». Condannata, per la cronaca, anche al pagamento delle spese di giudizio. Immediata la contromisura presa dagli uomini in rosso. Che hanno subito can-

cellato il nome dello sponsor tabacchifero dalle monoposto, dai camion, dai motorhome, dalle divise dei meccanici e dalle tute dei piloti. «È una decisione che abbiamo preso per una nostra precisa valutazione, ma in base a quanto emanato a livello europeo - ha subito precisato Luca Colajanni, responsabile della comunicazione - anche se ogni singolo parlamento deve poi legiferare in merito. Questo non inficia il nostro rapporto con lo sponsor, che anzi si evolverà e che già ha dovuto essere soppresso in altri paesi del mercato comune». Parallela alla Ferrari, anche Bar-Honda, Jordan e Re-

nault, per prudenza, hanno «censurato» i propri sponsor tabacchiferi. Pur se la sentenza del tribunale di Monza, stranamente, non li riguarda. L'appuntamento brianzolo, che parte con le prove libere di oggi, è stato però anche una occasione per Maranello per inaugurare nel pieno centro di Milano un «Ferrari Store». Con la presenza di Montezemolo, Schumacher e Barrichello. E i due piloti protagonisti di una gara di Triathlon organizzata sotto il cappello protettivo dello sponsor Vodafone. «Il negozio Ferrari più grande d'Italia - ha detto il presidentissimo - Che si inserisce in un progetto che riguarda molti altri Pa-

esi». Montezemolo ha poi elogiato il partente Barrichello: «Con lui abbiamo sempre vinto il titolo Costruttori. Gli faccio gli auguri per il suo futuro alla Bar-Honda e per il secondo figlio che sta per nascere. Due giorni fa ho festeggiato il mio compleanno. Il regalo più bello? Una vittoria a Monza o in una delle gare che restano». L'attenzione dei tifosi sembra però latitare. Gli organizzatori parlano di un 15% in meno registrato nella vendita dei biglietti. «Darò come sempre il massimo - ha detto, speranzoso, Schumacher - La nostra Ferrari non è poi così inferiore alla McLaren a livello di macchina. Mi auguro

che il lavoro con la Bridgestone dia presto i suoi frutti». Un discorso già sentito molte volte in questa stagione. I duellanti per il titolo, Alonso e Raikkonen, si preparano intanto a sorpassi alla velocità della luce. «Qui supereremo i 370 orari - dice lo spagnolo - e non è una cosa che accade così spesso. Su una pista che mi incute soggezione». Replica del finlandese: «La mia McLaren è velocissima, su qualsiasi circuito giri. Il campionato è più che mai aperto...». Beninteso anche stavolta senza l'aiuto del solito folle Juan Pablo Montoya.

Lodovico Basalù

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 1 settembre					
NAZIONALE	78	52	66	34	7
BARI	81	34	48	25	19
CAGLIARI	9	30	84	81	79
FIRENZE	69	50	23	67	30
GENOVA	7	90	83	42	25
MILANO	55	85	31	68	5
NAPOLI	20	64	45	50	12
PALERMO	9	50	63	76	88
ROMA	12	8	35	89	58
TORINO	44	56	89	16	6
VENEZIA	64	25	77	30	70

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
9	12	20	55	69	81	64
Montepremi	€	3.784.436,46				
Nessun 6 Jackpot	€	29.427.556,44				
Nessun 5+1	€	-				
Vincono con punti 5	€	42.049,30				
Vincono con punti 4	€	229,35				
Vincono con punti 3	€	8,11				